

Parigi brinda al Sangiovese: Chianti e Morellino protagonisti a Wine Paris 2026

Oltre 100 etichette, 28 aziende e una masterclass firmata **Consorzio Vino Chianti**: la Toscana si racconta tra business e cultura del vino Wine Paris 2026 si chiude con un segnale chiaro: il Sangiovese toscano continua a funzionare come linguaggio internazionale, capace di tenere insieme identità territoriale e lettura di mercato. Allo stand Chianti Lovers & Rosso Morellino, Chianti e Morellino di Scansano hanno messo in scena una narrazione corale tra degustazioni, incontri B2B e cultura del vino. In tre giorni, 28 aziende (tra **Consorzio Vino Chianti** e Consorzio Morellino di Scansano) hanno animato lo spazio con postazioni dedicate e un flusso continuo di operatori, buyer e appassionati. Oltre 100 etichette in degustazione: il racconto delle denominazioni toscane. Accanto alle singole aziende, uno dei fulcri dell'esperienza è stata l'area dei banconi istituzionali, concepita come punto di sintesi e approfondimento. Chianti: più di 80 etichette, un mosaico di territori e interpretazioni. Il bancone istituzionale Chianti ha proposto oltre 80 etichette, in rappresentanza di circa 50 aziende, offrendo un percorso capace di attraversare sottozone e stili produttivi: una lettura della denominazione come ecosistema, dove la diversità dei territori diventa valore e riconoscibilità. Morellino di Scansano: 22 etichette tra Annata e Riserva. Il Morellino di Scansano ha raccontato la costa toscana con 22 etichette: dall'Annata, più immediata e fresca, alla Riserva, con maggiore struttura e profondità aromatica. Un doppio registro coerente, legato anche all'impronta del microclima costiero. La masterclass del **Consorzio Vino Chianti**: una storia contemporanea. A completare l'esperienza parigina, il **Consorzio Vino Chianti** ha firmato la masterclass Chianti: una storia contemporanea raccontata attraverso i vini di oggi, distinta dalle attività dell'associazione Chianti Lovers & Rosso Morellino. Un viaggio tra espressioni più fresche, versioni più complesse e un passaggio sulla tradizione del Vin Santo, guidato da Charlie Arturaola, con un taglio che ha intrecciato analisi tecnica e visione globale. Le dichiarazioni: identità, mercati e posizionamento. Giovanni Busi, presidente del **Consorzio Vino Chianti**, sintetizza così il senso della presenza in fiera: Wine Paris si conferma un appuntamento molto importante per misurarsi con il pubblico internazionale e per raccontare il Chianti nella sua dimensione più autentica e contemporanea, sottolineando la percezione del Chianti come denominazione dinamica, capace di coniugare storia, qualità e mercato. Per il Morellino di Scansano, Bernardo Guicciardini Calamai evidenzia il riscontro internazionale e lo stile della denominazione: Le degustazioni hanno evidenziato come lo stile distintivo del Morellino di Scansano, caratterizzato da freschezza ed equilibrio, sia sempre più apprezzato dai mercati esteri, leggendo Wine Paris come evento in crescita e sempre più strategico. Morellino: in arrivo la menzione Superiore. Nel quadro di evoluzione della denominazione, il Consorzio ricorda che nel 2025 l'Assemblea ha approvato l'introduzione della nuova menzione Superiore, attualmente in fase di approvazione presso gli organi competenti: un passo che va nella direzione di valorizzazione e rafforzamento del posizionamento qualitativo.

